

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Gratuità e creatività: disagio e esclusione San Miniato– Disagio ed esclusione – Diocesi San Miniato

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto “**Progetto Gratuità e creatività_ Disagio ed esclusione sociale San Miniato**” punta a tracciare delle vie possibili di sostegno e riqualificazione di quella fascia di persone che si sono ritrovate a vivere in una situazione di povertà alimentare, occupazionale, abitativa e socioeducativa.

Per questo si pone come Obiettivi:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età

Obiettivo 16: Pace, giustizia ed istituzioni forti

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Progetto vuole intervenire su:

- la condizione di povertà alimentare riducendo l'accesso ad alimenti “spazzatura” consolidando e promuovendo l'esperienza dell'Emporio Solidale come strumento di rete, sostenibilità e rigenerazione urbana
- la capacità del territorio di accompagnare le fasce di popolazione rimaste senza lavoro a causa della pandemia verso nuove prospettive di occupazione, riqualificando le competenze e promuovendo la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie
- il sostegno e l'accompagnamento dei minori a rischio di dispersione scolastica e di isolamento sociale, tramite una adeguata alfabetizzazione tecnologica e proposte aggregative e socializzanti di qualità
- lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta integrata già in essere (Caritas Diocesana in collaborazione con Enti pubblici e del privato sociale) di percorsi socioassistenziali e di riduzione del danno, per il reinserimento e l'inclusione sociale delle persone Senza Fissa Dimora e, parallelamente, la conoscenza di status e profili e promuoverne l'accoglienza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
<i>Target / Azione</i>	<i>Attività dei Volontari</i>
SEDE	CENTRO CARITAS SAN MINIATO
SEDE	CENTRO DI SOLIDARIETA' ALLA VITA PONSACCO
	<p><i>Attività 1.1: Accoglienza, ascolto e accompagnamento di persone e nuclei familiari destinatari del progetto</i> I volontari prenderanno in carico le persone e i nuclei destinatari del progetto tramite attività di accoglienza e di ascolto delle persone destinatarie del progetto, funzionali alla redazione della scheda anagrafica degli stessi e al servizio in oggetto</p> <p><i>Attività 1.2: Money tutoring</i> I volontari proveranno a condividere e ad accompagnare le persone destinatarie ad un uso consapevole e responsabile delle risorse economiche indispensabile per la loro autonomia</p> <p><i>Attività 1.3: Tesseramento Emporio Solidale</i> La Tessera a punti dell'Emporio Solidale sarà lo strumento attraverso il quale poter definire i tipi di alimenti ai quali le persone e le famiglie destinatarie del progetto potranno avere accesso e per avere un monitoraggio puntuale degli acquisti fatti</p> <p><i>Attività 1.4: Adotta uno scaffale</i> I volontari svolgeranno un'attività di scouting di aziende disponibili al sostentamento dell'Emporio Solidale tramite la presa in carico, da parte delle stesse, dell'approvvigionamento di uno scaffale del punto di distribuzione alimentare.</p> <p><i>Attività 1.5: Diffusione modello Emporio smart-box</i> I volontari si occuperanno dell'aggiornamento dei canali social dedicati all'Emporio Solidale, per favorire l'accesso a donazioni da parte di cittadini e aziende, ma anche per favorire il radicamento dell'Emporio stesso sul territorio tramite iniziative di educazione alimentare rivolte alla cittadinanza</p> <p><i>Attività 1.6: Corso di panificazione</i> I volontari saranno coinvolti nella programmazione della formazione e nella individuazione dei destinatari della stessa; durante lo svolgimento del percorso si occuperanno di tutti gli aspetti organizzativi, dal lavoro di segreteria a quello di supporto al formatore, dalla logistica al tutoraggio.</p> <p><i>Attività 1.7 Il forno sociale</i> I volontari stileranno il calendario di utilizzo del forno, per un massimo di dieci persone al giorno. Affiancheranno le persone ad un utilizzo ottimale del forno e verificheranno che lo stesso, alla fine di ogni cottura, venga lasciato in condizioni adeguate a un nuovo uso. In caso di produzione di una quantità di pane in eccedenza o in caso di donazione di una parte alla Caritas, i volontari si occuperanno della consegna alle mense e ai Centri di Ospitalità Notturna.</p>
<p>Target: Il Progetto "Progetto Gratuità e creatività_ Disagio ed esclusione sociale San Miniato" vuole intervenire sul soddisfacimento dei bisogni legati alla povertà alimentare, socioeducativa ed occupazionale dei "nuovi poveri" assistiti dalla Caritas Diocesana di San Miniato.</p> <p><u>1</u> <u>Intervenire sulla condizione di povertà alimentare riducendo l'accesso ad alimenti "spazzatura", consolidando e promuovendo l'esperienza dell'Emporio Solidale della panificazione come strumento di rete, sostenibilità e rigenerazione urbana</u></p> <p>Azione di riferimento: PER QUESTO PAN</p>	
<i>Target / Azione</i>	<i>Attività dei Volontari</i>
SEDE	CENTRO CARITAS SAN MINIATO
SEDE	CENTRO DI SOLIDARIETA' ALLA VITA PONSACCO
<p>Target: Il Progetto "Progetto Gratuità e creatività_ Disagio ed esclusione sociale San Miniato" vuole intervenire sul soddisfacimento dei bisogni legati alla povertà alimentare, socioeducativa ed occupazionale dei "nuovi poveri"</p>	<p><i>Attività 2.1: Redazione Curriculum Vitae</i> I primi due mesi del progetto serviranno ai volontari a formarsi su una buona redazione del Curriculum Vitae e successivamente a elaborare/aggiornare quello dei beneficiari del progetto</p> <p><i>Attività 2.2: Bilancio competenze, mappatura richieste</i></p>

<p>assistiti dalla Caritas Diocesana di San Miniato.</p> <p><u>2</u> <u>Accrescere la capacità del territorio di accompagnare le fasce di popolazione rimaste senza lavoro con la pandemia verso nuove prospettive di lavoro riqualificando le competenze e promuovendo la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie.</u></p> <p>Azione di riferimento: LAVORO, ENERGIA RINNOVABILE</p>	<p><i>I primi due mesi del progetto serviranno ai volontari in collaborazione con il Punto Lavoro Caritas a creare un percorso di consulenza orientativa individuale che consenta ai beneficiari di fare il punto sulla propria situazione professionale e a seguire cercare sul territorio le richieste lavorative/formative ad hoc per le loro competenze.</i></p> <p><i>Attività 2.3: Attivazione corsi di formazione</i> <i>I volontari in base a quanto rilevato al punto 3.1 e 3.2 si attiveranno per individuare e/o attivare (con Caritas Diocesana) corsi di formazione funzionali ai beneficiari</i></p> <p><i>Attività 2.4: Tirocini</i> <i>I volontari in base a quanto rilevato al punto 3.1 e 3.2 si attiveranno per individuare tirocini funzionali ai beneficiari</i></p> <p><i>Attività 2.5: Punto di accesso informatico</i> <i>In tutto l'arco del progetto grazie ai volontari sarà possibile avere il Punto Lavoro Caritas con accesso informatico tre volte alla settimana per la ricerca, la valutazione e il monitoraggio delle offerte lavorative: i volontari accompagneranno e stimoleranno ogni beneficiario in questo.</i></p> <p><i>Attività 2.6: Aggiornamento competenze informatiche</i> <i>I volontari in collaborazione con il Punto Lavoro Caritas promuoveranno ed organizzeranno tre corsi di aggiornamento informatico a favore dei beneficiari. Durante i corsi, della durata di due mesi, affiancheranno gli assistiti, cercando di fare un servizio di tutoraggio e segretariato per la buona riuscita dei corsi.</i></p>
---	---

Target / Azione	Attività dei Volontari
SEDE	CENTRO CARITAS SAN MINIATO
SEDE	CENTRO DI SOLIDARIETA' ALLA VITA PONSACCO
<p>Target:</p> <p><i>Il Progetto "Progetto Gratuità e creatività Disagio ed esclusione sociale San Miniato" vuole intervenire sul soddisfacimento dei bisogni legati alla povertà alimentare, socioeducativa ed occupazionale dei "nuovi poveri" assistiti dalla Caritas Diocesana di San Miniato.</i></p> <p><u>3</u> <u>Sostenere e accompagnare i minori a rischio di dispersione scolastica e di isolamento sociale, tramite una adeguata alfabetizzazione tecnologica e proposte aggregative e socializzanti</u></p> <p>Azione di riferimento: DO RE MEET</p>	<p>Attività 3.1: Accoglienza e catalogazione</p> <p><i>I volontari prenderanno in carico i minori coinvolti nel progetto tramite l'accoglienza degli stessi, l'attivazione della rete con le scuole e la redazione di schede anagrafiche nelle quali verranno sintetizzate le necessità e i bisogni didattici dei ragazzi</i></p> <p>Attività 3.2: Back-office <i>I volontari pianificheranno percorsi individualizzati di apprendimento ed organizzazione dei dispositivi informatici/educativi/didattici, in accordo con le famiglie e col corpo insegnante oltre che con Bhalobasa.</i></p> <p>Attività 3.3: Front-office <i>I volontari realizzeranno attività pomeridiane di doposcuola sia da remoto che dal vivo per i bambini/ragazzi. Tali attività si svolgeranno in presenza per i bambini, in presenza o da remoto, a seconda della situazione contingente, per i ragazzi e saranno co-gestite con Bhalobasa (ente coprogettista da sempre attivo sul territorio in questo settore)</i></p> <p>Attività 3.4: Corso di italiano <i>Dopo una breve programmazione iniziale e nei mesi estivi, i volontari attiveranno, a partire dal mese di febbraio e poi da settembre, corsi di italiano per i minori stranieri e per le loro famiglie, sia da remoto che dal vivo.</i></p>
	Attività 3.5: E-learning e corsi digitalizzazione

	<p><i>I volontari organizzeranno una formazione sull'utilizzo dei dispositivi informatici, suddivisa per fasce di età, al fine di sostenere l'apprendimento e l'uso delle nuove tecnologie</i></p> <p><i>Attività 3.6: Cantiere musicale</i> <i>I volontari organizzeranno le attività pomeridiane di musica, preparando la sala sia alle lezioni con il maestro di musica sia ai momenti musicali liberi, gestendo il calendario delle presenze, supervisionando l'ordine degli spazi e la buona custodia degli strumenti.</i></p> <p><i>Attività 3.7 Sportiamoci</i> <i>Dopo una breve programmazione iniziale (e una nei mesi estivi) i volontari si occuperanno di: organizzare il "traSport" dei minori in oggetto verso la società sportiva desiderata andata e ritorno laddove questo fosse impedimento logistico/economico per la famiglia. Contemporaneamente, all'interno dell'oratorio i volontari attiveranno e coordineranno i pomeriggi di attività sportiva affinché sia mantenuta viva la potenzialità educativa dello sport, affinché ci sia ordine nella cura dei campi sportivi e delle attrezzature, affinché vengano organizzati e calendarizzati tornei, partite e occasioni di incontro. Sia il "traSport" sia lo sport interno all'oratorio saranno in co-gestione con Bhalobasa (ente coprogettista da sempre impegnati su questo fronte).</i></p> <p><i>Attività 3.8 Elaborazione risultati</i> <i>I volontari si occuperanno dell'archiviazione ed elaborazione dei risultati, della valutazione del rendimento scolastico di ciascun minore beneficiario, della verifica delle schede, del monitoraggio periodico e della conseguente riprogrammazione.</i></p>
--	--

Target / Azione	Attività dei Volontari
SEDE	CENTRO CARITAS SAN MINIATO
SEDE	CENTRO DI SOLIDARIETA' ALLA VITA PONSACCO
<p>Target:</p> <p><i>Il Progetto "Progetto Gratuità e creatività_ Disagio ed esclusione sociale San Miniato" vuole intervenire sul soddisfacimento dei bisogni legati alla povertà alimentare, socioeducativa ed occupazionale dei "nuovi poveri" assistiti dalla Caritas Diocesana di San Miniato.</i></p> <p><u>4 Favorire e potenziare l'offerta integrata già in essere (Caritas Diocesana in collaborazione con Enti pubblici e del privato sociale) di percorsi socioassistenziali e di riduzione del danno, per il reinserimento e l'inclusione sociale delle persone Senza Fissa Dimora e, parallelamente, approfondirne la conoscenza di status e profili e promuoverne l'accoglienza</u></p>	<p>.</p> <p><i>4.1 I volontari per due mattine a settimana si occuperanno di rintracciare i senza dimora segnalati operatori dell'Associazione "Le Querce di Mamre", portando alimenti e aiutando nell'individuazione dei punti dove le persone senza tetto si radunano per la notte.</i></p> <p><i>4.2 I volontari saranno di supporto alla costruzione di strumenti cartacei e digitali per la rilevazione dei dati; si attiveranno inoltre per supportare la gestione della Banca dati unica attraverso la sistemazione e l'immissione dei dati raccolti (Attività 4.1) e dei dati rilevati dall'Osservatorio Caritas Diocesano</i></p> <p><i>4.3 I volontari due mattine a settimana si dedicheranno all'intercettazione di immobili residenziali sfitti da destinare ai fini sociali. I volontari creeranno poi un Rapporto Casa dove saranno presentati i risultati della ricerca e ci saranno nuove proposte abitative sviluppate in tal senso.</i></p> <p><i>4.4 I volontari -negli ultimi tre mesi- si occuperanno di sostenere le persone individuate senza dimora tramite micro-azioni di supporto e accompagnamento ai servizi; saranno inoltre di supporto nella fase di insediamento nel nuovo contesto di alloggio (Centro di Ospitalità Notturna)</i></p> <p><i>4.5 I volontari -negli ultimi tre mesi- si occuperanno di sostenere le persone individuate nei Centri di Ospitalità Notturna affinché si inseriscano nell'appartamento di Housing First individuato per loro; i volontari si attiveranno, inoltre, per andare a trovare le persone due</i></p>

Azione di riferimento: Stasera torno a casa	<i>volte a settimana, rilevare i malesseri, capire i bisogni e controllare igiene della casa.</i>
	<i>4.6 I volontari affiancheranno il servizio "Portineria" e si attiveranno perché le persone accolte svolgano le principali mansioni richieste (pagamento utenze, richiesta bonus, Isee, pulizia scale e luoghi comuni).</i>
	<i>4.7 I volontari si occuperanno della registrazione e dell'aggiornamento dei dati statistici sui senza dimora, inseriranno nel database dei dati forniti da Caritas, dagli enti con cui hanno collaborato e quelli forniti direttamente dall'utenza conosciuta nelle vare fasi.</i>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

181127	CASA FAMIGLIA CARITAS CENTRO SOLIDARIETA'	Pisa	SAN MINIATO	VIA GIOSUE'CARDUCCI, 6
181128	ALLA VITA	Pisa	PONSACCO	VIA VALDERA, 0

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
6 posti, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- **Partecipazione ad un percorso formativo organizzato dalla Caritas Diocesana di San Miniato per tutto il gruppo dei giovani volontari. Indicativamente il percorso formativo previsto potrà essere organizzato anche da altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Ulteriori momenti di formazione sono delegati alla singola Caritas diocesana rispetto alle proprie necessità ed attività territoriali, con una costante verifica, programmazione e condivisione (quindicinale) tra i giovani volontari, il referente del servizio civile diocesano e i responsabili di sede.**
-
- **Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1° al 4° e al 12° mese di servizio).**
-
- **Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).**
-
- **Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre giornata nazionale del servizio civile).**

5 Giorni di servizio settimanali ed orario 1145 ore annuo

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite i Centri per l'impiego – CPI (ARTI), in qualità di soggetti titolati, secondo i livelli essenziali e gli standard definiti dal D. Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013. I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali.
Il servizio è articolato in tre fasi:

1. **identificazione:** fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni;
2. **valutazione:** fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni;
3. **attestazione:** fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Diocesi di San Miniato- Caritas Diocesana- Scala Arcivescovado 1, San Miniato 56028 (PI)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE DI FORMAZIONE DI FORMAZIONE SPECIFICA: Diocesi di San Miniato- Caritas Diocesana-Scala Arcivescovado 1, San Miniato 56028 (PI)

Tecniche e metodologie di realizzazione: si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con “testimoni”,
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell’“imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l’esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

1Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha i seguenti obiettivi:

- favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell’utente dello stesso servizio.
- far acquisire ai operatori volontari specifiche competenze “attraverso l’imparare facendo”, a fianco di persone in grado di trasmettere il loro “saper fare” nell’attività quotidiana svolta insieme.
- far crescere i operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Moduli	Contenuti della formazione specifica	Durata	Formatore	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
I Lo stile Caritas ed il quadro sociale e settoriale	La Caritas Diocesana: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica.	2	Don Armando Zappolini	Trasversale a tutte le attività

	Mappatura del territorio e conoscenza del contesto	2	Nadia Magni	Trasversale a tutte le attività
	Conoscenza del progetto, delle due sedi operative (struttura, uffici, storia ed evoluzione, procedure operative, ruoli e figure di riferimento all'interno della Struttura) e dell'Esperienza dell'Emporio Solidale	4	Orietta Bacci	Trasversale a tutte le attività
	Uno stile di presenza: imparare a "saper servire" prima di "saper fare"	2	Don Armando Zappolini	Trasversale a tutte le attività
Il Sicurezza e salute come valore	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, la prevenzione e la sicurezza nei progetti di servizio civile	4	Alessandro Lapi	Trasversale a tutte le attività
	Corso di formazione di base sui rischi e infortuni specifici in generale e normati, cadute dall'alto, nebbie, olio, fumi, vapori, rischi cancerogeni, rischi biologici, vibrazioni, radiazioni, videoterminali, movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto), altri rischi.	4	Alessandro Lapi	
Il Sicurezza e salute come valore	Formazione HACCP	10	Alessandro Lapi	<i>Per questo pan Attività 1.1 -1.2 - 1.3-1.4-1.5-1.6-1.7</i>
Il	Nozioni sulla corretta prassi igienica nella gestione e distribuzione dei prodotti alimentari	2	Alessandro Lapi	<i>Per questo pan Attività 1.1 -1.2 - 1.3-1.4-1.5- 1.7</i>

II	L'Emporio Solidale: organizzazione, accesso e accompagnamento dei beneficiari	4	Nadia Magni	<i>Per questo pan Attività 1.1- 1.2- 1.3</i>
II	L'Emporio Solidale: coinvolgimento del territorio e comunicazione delle attività	4	Nadia Magni	<i>Per questo pan Attività 1.4-1.5</i>
II	Metodologia e processi di panificazione e lievitazione naturale	2	Vittorio Cattaneo	<i>Per questo pan Attività 1.6- 1.7</i>
III Ricerca lavoro e nuove prospettive	La consulenza orientativa e il bilancio delle competenze	4	Elisa Salvestrini	<i>Lavoro, energia rinnovabile Attività 2.1-2.2</i>
III	Nuove tecnologie e nuove professioni	4	Daniele Luzzi	<i>Lavoro, energia rinnovabile Attività 2.5-2.6</i>
III	Il mondo del lavoro oggi: nuove prospettive e cambiamenti	4	Michela De Vita	<i>Lavoro, energia rinnovabile Attività 2.3-2.4</i>
IV La psicologia dell'educazione	Saper insegnare, saper apprendere	4	Elisa Salvestrini	<i>Do Re Meet Attività 3.3-3.4</i>
IV	La musica come arte, relazione, linguaggio, costruzione	4	Mario Costanzi	<i>Do Re Meet Attività 3.6</i>
IV	Sport Educazione Oratorio	2	Tommaso Bellagotti	<i>Do Re Meet Attività 3. 7</i>
IV	Tutto con il gioco, niente per gioco	2	Elisa Salvestrini	<i>Do Re Meet Attività 3.2, 3.3, 3.7</i>
V La casa è il punto di partenza	Una casa per tutti	3	Don Armando Zappolini	<i>Stasera torno a casa Attività 4.3-4.4- 4,5</i>
V	Ascolto e sostenibilità dei senza fissa dimora	3	Nadia Magni	<i>Stasera torno a casa Attività 4.1-4.2</i>
V	Housing First e Cohousing	2	Elisa Salvestrini	<i>Stasera torno a casa Attività</i>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ripartenza e inclusione Toscana Centro: gratuità e creatività

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1

Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

- **1.2** Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali
- **1.4** Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza

OBIETTIVO 3

Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età

- **3.8** Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

OBIETTIVO 16

Pace giustizia ed istituzioni forti

- **16.3** Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti
- **16.7** Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

xxx

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 X
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

l'ente metterà a disposizione del giovane con difficoltà economiche un abbonamento per raggiungere la sede.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Modalità	Durata complessiva	Tempistica
Primo colloquio di conoscenza individuale	1 h	10° mese di servizio
Due incontri di gruppo	5 h	10° mese di servizio
Due incontri di gruppo	5 h	11° mese di servizio
Attività individuali	2 h	11° mese di servizio
Un incontro di gruppo	4 h	12° mese di servizio
Affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio	3 h	12° mese di servizio
Colloquio finale individuale	1 h	12° mese di servizio
Totale ore	21 h	(di cui 7 individuali)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione finalizzati al percorso di certificazione delle competenze.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana (cfr. voce 12). I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Il servizio è articolato in tre fasi:

1. identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni;

2. valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni;

3. attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni.

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri.

Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo “conosci te stesso” (4 ore)

Contenuti e attività per conoscere le “Life Skills:

- le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”;
- focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti.

2. Modulo “CV” (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione e lo YouthPass.

3. Modulo “colloquio” (4 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo.

4. Modulo “contratti” (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), con una particolare attenzione anche al mondo del terzo settore.

5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (3 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro (es: utilizzo LinkedIn); aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali.

In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.